

Periferie, Nardella capeggia la rivolta anti-intesa

ROMA

Sindaci perplessi, se non proprio delusi. Con qualcuno decisamente arrabbiato, come il primo cittadino di Firenze **Dario Nardella**, che ha fatto ricorso alla carta bollata. Nel frattempo il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, invita il governo a rimediare entro 10 giorni, pena la sospensione delle relazioni istituzionali. Non c'è che dire, il destino dei 96 bandi per le periferie sta diventando un braccio di ferro tra municipi e Palazzo Chigi. Al momento, però, dopo il faccia a faccia di due giorni fa tra il premier Conte e l'Anci il governo giallo-verde pare voler puntare sulla sola copertura dei progetti conclusi e a un sostanziale accantonamento delle risorse previste fino al 2020. «Come ho annunciato direttamen-

te al presidente Conte, se non si arriverà alla soluzione – Decaro è perentorio – noi sindaci non parteciperemo più ai lavori della Conferenza Unificata, dal cui esame passano tutti i provvedimenti». Nel decreto Milleproroghe, ha ricordato il leader dei sindaci, erano stati cancellati finanziamenti per 1 miliardo e 600 milioni, «soldi destinati ai cittadini più fragili, alle zone delle città in cui si concentra il disagio, alle periferie». A rendere ancora più incandescente l'atmosfera ha contribuito il dem **Dario Nardella**, che già ieri ha dato mandato all'avvocatura del Comune di «avviare tutti le possibili iniziative sul piano legale per valutare i danni economici che, a causa di questo decreto che azzerare impegni legittimi e legali che sono stati assunti, ricadranno su aziende, lavoratori e istituzioni pubbliche». Si è rivolto all'avvocatura

del suo Comune anche il primo cittadino di Pesaro Matteo Ricci, che è anche responsabile Enti locali del Pd. «Mi fermerò solo quando vedrò il recupero dei fondi in una nuova norma», avverte.

A parlare di «ottimo risultato» è la prima cittadina di Torino, la pentastellata Chiara Appendino. «Il principio è salvo – sottolinea – i fondi per il bando periferie per i progetti presentati dalla **Città Metropolitana** di Torino sono salvi. Nei prossimi giorni tutto sarà più chiaro e concreto». Fiducioso anche il Campidoglio, a detta del quale «c'è stata una grande apertura del governo in cui abbiamo piena fiducia».

Il sindaco di Firenze è già ricorso alla carta bollata. Il presidente Anci: risolvere entro 10 giorni o rottura dei rapporti istituzionali



Il sindaco di Firenze. Dario Nardella



Peso:11%